

COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010

Utile normalizzato¹, al netto delle imposte, superiore a 111 milioni di euro

Crediti alla clientela cresciuti a 20,3 miliardi di euro

Raccolta totale da clientela ordinaria aumentata a 45,5 miliardi di euro

Rettifiche su crediti per 96,2 milioni di euro, in riduzione

rispetto ai circa 110 milioni di euro del 2009

Solido equilibrio strutturale:

il rapporto tra crediti verso clientela e raccolta diretta da clientela al 98,5%

Robusta la dotazione patrimoniale, in ulteriore crescita:

Core Tier 1 al 16,23% e Total Capital ratio (Tier 2) al 18,38%

ULTIMO TRIMESTRE IN RIPRESA

Dopo la flessione registrata nelle fasi più acute della crisi economica generale, la performance economica della banca nel quarto trimestre del 2010 indica un importante tendenziale miglioramento:

- **proventi operativi** in miglioramento rispetto alla media dei trimestri precedenti del +6,5%;
- **oneri operativi** in calo del -2,8%, in confronto con le prime frazioni dell'anno, confermando il successo delle azioni poste in essere dalla Banca per il contenimento dei costi;
- in termini progressivi il **costo del credito** per l'esercizio si è attestato allo 0,47% rispetto allo 0,55% di fine 2009, pur includendo significative rettifiche collettive prudentemente operate per fronteggiare eventuali peggioramenti delle condizioni di solvibilità della clientela.

ONERI E COSTO DEL CREDITO SOTTO CONTROLLO

L'esercizio 2010 ha visto il contenimento su base annua dell'1,3% del totale degli **oneri operativi** rispetto all'esercizio 2009 quale conseguenza della razionalizzazione organizzativa conseguente al Piano di Ottimizzazione Territoriale realizzato nel gennaio 2010.

Rettifiche su crediti in riduzione del 12,3% rispetto al 2009 benché sull'andamento del livello dei crediti in default pesino ancora gli effetti della crisi L'incidenza delle sofferenze nette sui crediti netti pari all'1,74% si mantiene comunque a livelli decisamente inferiori rispetto alla media del sistema.

VICINI AL TERRITORIO

Le grandezze finanziarie rilevate a fine 2010 confermano la vicinanza della Banca Popolare di Bergamo alla propria clientela, in particolare nel comparto degli **impieghi**. Le economie locali hanno potuto contare su un crescente sostegno con impieghi aumentati del 5,3% (esclusa la componente delle Grandi Imprese), cui si aggiungono importanti volumi di finanziamenti erogati direttamente dalle fabbriche del Gruppo (Centrobanca, UBI Leasing, UBI Factor e B@nca 24-7). La clientela della Banca ha contraccambiato, sul versante della **raccolta totale** (aumentata del 6%) a testimonianza del solido rapporto fra la Banca ed i propri clienti, che si rinnova da più di 140 anni.

¹ Si veda lo schema "conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti" allegato.

CONFERMATA LA SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Tier 1 al 16,23% (15,07% a fine 2009), Total Capital Ratio pari al 18,38% (17,56% al 31 dicembre 2009) anche a seguito della prudente politica di distribuzione dei dividendi (payout del 25% in linea con quello del 2009).

Bergamo, 14 marzo 2011 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Bergamo S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010, che verrà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'11 aprile 2011, in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio e per la proposta di distribuzione di un dividendo di 0,02 euro per ciascuna azione totalmente detenuta dalla Capogruppo UBI Banca.

I RISULTATI ECONOMICI AL 31 DICEMBRE 2010 (*)

L'esercizio 2010 si è chiuso con un **utile netto** di 106,7 milioni di euro. Nel 2009, i livelli più elevati dei tassi di interesse avevano consentito di conseguire un utile netto di 179 milioni di euro. L'utile netto riclassificato – escluse le componenti non ricorrenti – è pari ad euro 111,1 milioni.

I proventi operativi sono pari a 768,9 milioni di euro, con una contrazione del 13,1% rispetto agli 885,3 milioni del medesimo periodo del 2009.

Il basso livello dei tassi di interesse e l'andamento lento dell'economia reale, hanno compresso i proventi dell'anno a livelli significativamente inferiori rispetto a quanto registrato nei precedenti esercizi.

Nel dettaglio delle voci economiche, il **marginale di interesse**, attestatosi a 443,5 milioni di euro esprime una flessione del 19,5% rispetto a quanto realizzato a fine 2009 (550,9 milioni) essenzialmente attribuibile alla dinamica dei tassi di mercato.

Le **commissioni nette**, pari a 302,2 milioni di euro, sono in lieve flessione (-2,1%) rispetto al 31 dicembre 2009 (308,8 milioni di euro).

Nello specifico tale decremento va attribuito alla flessione delle commissioni su conti correnti (comprehensive della commissione per messa a disposizione fondi e della commissione di massimo scoperto) e sul collocamento di prodotti e servizi di terzi, parzialmente compensata dalla positiva dinamica delle commissioni da raccolta indiretta.

Gli **oneri operativi (al netto del costo degli incentivi all'esodo del personale per 6,1 milioni di euro che ha interessato 86 risorse)** sono pari a 482,5 milioni di euro evidenziando un calo dell'1,3% (- 6,4 milioni) rispetto ai 488,9 milioni di euro di fine 2009.

In particolare, le **spese per il personale** si sono attestate a 271,2 milioni di euro esprimendo un risparmio di 5,2 milioni rispetto al medesimo periodo del 2009 (-1,9%) ciò anche a seguito delle attività di razionalizzazione poste in essere a valle della realizzazione del Progetto di Ottimizzazione Territoriale che ha portato alla focalizzazione della Banca sulle province lombarde e sull'area di Roma.

La componente relativa alla voce delle **altre spese amministrative** ammonta a 204,1 milioni di euro manifestando un risparmio dell'1,5% (-3,1 milioni) rispetto a quanto rilevato a fine dicembre 2009.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** hanno evidenziato una decisa flessione rispetto al medesimo periodo del 2009, attestandosi a 96,2 milioni di euro (109,7 milioni al 31 dicembre 2009), di cui 71,7 milioni di rettifiche analitiche su crediti *non performing* e 24,5 milioni di rettifiche collettive sui crediti *in bonis*. Il costo del credito si attesta allo 0,47%, risultato inferiore rispetto a quanto registrato a dicembre 2009 (0,55%).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si è attestato a 182,4 milioni di euro, in contrazione del 36% rispetto ai 285,1 milioni di fine dicembre 2009.

Escludendo le componenti non ricorrenti l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a circa 188,5 milioni di euro.

Il periodo sconta infine un **carico fiscale** pari a 75,7 milioni di euro con un'incidenza percentuale sull'utile al lordo delle imposte del 41,51%, in crescita rispetto al 36,67% del dicembre 2009, sostanzialmente a seguito della maggiore incidenza delle componenti di costo non deducibili ai fini dell'IRAP.

IDATI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 2010 (*)

È continuata anche nel 2010 l'azione della Banca volta al sostegno delle economie locali nonostante il perdurare degli effetti della crisi iniziata a fine 2008; lo testimonia in concreto la crescita degli **impieghi** verso la clientela a 20,3 miliardi (+5,3% rispetto al 31 dicembre 2009 escludendo la componente delle Grandi Imprese).

Nel dettaglio, la variazione dell'anno è da attribuirsi alla crescita registrata nelle forme tecniche dei mutui (+5,4%) e dei conti correnti (+1,3%), parzialmente compensata dalla contrazione manifestata dalla voce residuale delle altre operazioni.

Nell'anno, al contrario, le esposizioni verso le Grandi Imprese – Segmento Large Corporate si sono ridotte del 13,3%. Considerando quest'ultima variazione la voce esprime comunque una positiva evoluzione rispetto ai circa 20 miliardi di fine 2009 (+1,6%).

Con riferimento ai crediti dubbi, il **rapporto sofferenze nette/impieghi netti** si attesta all'1,74% (1,25% a fine anno 2009) **rimanendo peraltro al di sotto del dato del sistema bancario**. Il rapporto incagli netti/impieghi netti è pari all'1,87% rispetto all'1,69% a fine 2009.

Al termine del 2010, **la raccolta totale da clientela privata (diretta ed indiretta, esclusi i prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Capogruppo)** ammonta complessivamente a 45,5 miliardi di euro, manifestando una crescita del 6% derivante principalmente dall'incremento della raccolta indiretta privata parzialmente compensata dalla contrazione della raccolta diretta.

La **raccolta diretta da clientela (escluso le obbligazioni sottoscritte dalla Capogruppo)** ha manifestato una contrazione del 3,9% ascrivibile principalmente alla flessione delle obbligazioni di propria emissione e dei certificati di deposito, parzialmente compensata dalla crescita dei conti correnti e depositi liberi.

La **raccolta indiretta da clientela privata** della banca a fine esercizio 2010 ammonta a 24,9 miliardi di euro, in crescita del 15,8% circa rispetto alla fine del 2009 in particolare grazie alla positiva evoluzione fatta registrare sia dal risparmio amministrato (+17,4% a 12,5 miliardi di euro) che dal risparmio gestito (+14,2% a 12,5 miliardi di euro).

Al 31 dicembre 2010, il **patrimonio netto** della Banca (incluso l'utile di esercizio), risulta pari a 2.250,4 milioni di euro. Con riferimento ai requisiti prudenziali, nell'anno si sono rafforzati sia il rapporto fra il patrimonio di base ed il totale delle attività a rischio ponderate (Tier 1) passando dal 15,07% di fine dicembre 2009 al 16,23% di fine dicembre 2010, sia il rapporto fra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività a rischio ponderate (Total Capital Ratio) che risulta pari al 18,38%, rispetto al 17,56% al 31 dicembre 2009.

A fine anno, il personale della Banca conta un organico operativo di 3.779 dipendenti (3.736 a dicembre 2009) con un incremento netto di 43 risorse: nel dettaglio tale variazione è la risultante dell'incremento di risorse provenienti dal Progetto di Ottimizzazione Territoriale (175 collaboratori) ridotta dalle fuoriuscite legate alle azioni di razionalizzazione, e del decremento di 132 risorse previsto dal piano di incentivazione all'esodo.

L'Accordo Quadro Sindacale del 20 maggio 2010 relativo al piano di Incentivo all'Esodo, oltre all'Accordo siglato il 23 gennaio 2010 in occasione del Progetto di Ottimizzazione Territoriale, ha inoltre consentito l'assunzione a tempo indeterminato di 189 risorse, che in precedenza collaboravano con contratto di somministrazione o a tempo determinato.

Il personale è distribuito quasi totalmente sulla rete territoriale composta da 365 sportelli a seguito dell'operazione di ottimizzazione territoriale ed alla conseguente razionalizzazione (375 a dicembre 2009).

(*) Quale conseguenza dell'operazione straordinaria di ottimizzazione territoriale, i dati non sono omogenei.

Tale progetto è stato attuato con lo scopo di gestire la focalizzazione e razionalizzazione territoriale delle banche del Gruppo in 74 delle 78 province di presenza, ottimizzare la struttura di costo della rete distributiva nonché semplificare i processi di sviluppo commerciale e di gestione creditizia. Per effetto di tale operazione, che è stata attuata con decorrenza 25 gennaio 2010 la Banca Popolare di Bergamo S.p.A. gestisce in modo unico e univoco e diventandone Banca di riferimento, i territori di Varese, Como,

Lecco, Monza e Brianza; in modo condiviso con altri marchi del Gruppo le provincie di Bergamo, Brescia, Roma e Milano. Il conferimento, da parte delle altre Banche Rete del Gruppo, a favore della Banca ha avuto per oggetto complessivamente 97 sportelli a fronte della cessione infragruppo di 90 dipendenze.

Nel corso dell'anno è stato infine possibile procedere alla razionalizzazione degli sportelli, mediante il trasferimento dei rapporti bancari con la clientela nelle filiali prevalenti su ciascun territorio, che ha consentito di chiudere nell'anno 25 delle 97 filiali acquisite nell'ambito del piano di ottimizzazione territoriale.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Elisabetta Stegher), dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni :

UBI Banca – Investor Relations – tel. 035 392217 investor.relations@ubibanca.it

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito www.bpb.it

Stato Patrimoniale riclassificato (*)

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009	Variazione annua	Variazione % annua
10. Cassa e disponibilità liquide	104.165	112.986	(8.821)	(7,8)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.761	50.459	1.302	2,6
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.795	21.283	(488)	(2,3)
60. Crediti verso banche	3.326.528	5.728.086	(2.401.558)	(41,9)
70. Crediti verso clientela	20.276.206	19.959.411	316.795	1,6
80. Derivati di copertura	106.041	144.697	(38.656)	(26,7)
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	60.341	40.684	19.657	48,3
100. Partecipazioni	5.065	5.065	-	-
110. Attività materiali	49.255	38.623	10.632	27,5
120. Attività immateriali	1.440	42.145	(40.705)	(96,6)
di cui: avviamento	1.440	42.145	(40.705)	(96,6)
130. Attività fiscali	100.519	104.984	(4.465)	(4,3)
150. Altre attività	353.769	258.344	95.425	36,9
Totale dell'attivo	24.455.885	26.506.767	(2.050.882)	(7,7)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2010	31/12/2009	Variazione annua	Variazione % annua
10. Debiti verso banche	789.141	154.529	634.612	410,7
20. Debiti verso clientela	13.655.436	13.387.126	268.310	2,0
30. Titoli in circolazione	6.940.640	10.309.137	(3.368.497)	(32,7)
40.+ 50. Passività finanziarie di negoziazione e valutate al fair value	52.519	49.729	2.790	5,6
60. Derivati di copertura	67.557	72.755	(5.198)	(7,1)
80. Passività fiscali	41.696	61.529	(19.833)	(32,2)
100. Altre passività	546.069	454.032	92.037	20,3
110. Trattamento di fine rapporto del personale	86.044	88.006	(1.962)	(2,2)
120. Fondi per rischi e oneri:	26.336	29.573	(3.237)	(10,9)
<i>b) altri fondi</i>	26.336	29.573	(3.237)	(10,9)
130. Riserve da valutazione	(5.162)	(1.741)	(3.421)	196,5
160.+170.+180. Capitale, sovrapprezzi di emissione e riserve	2.148.890	1.723.077	425.813	24,7
200. Utile dell'esercizio	106.719	179.015	(72.296)	(40,4)
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.455.885	26.506.767	(2.050.882)	(7,7)

Conto Economico riclassificato (*)
(in migliaia di euro)

VOCIDEL CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	Variazione annua	Variazione % annua
10.- 20. Margine di interesse	443.492	550.869	(107.377)	(19,5)
70. Dividendi e proventi simili	254	-	254	-
40. - 50. Commissioni nette	302.213	308.848	(6.635)	(2,1)
80.+ 90.+100.+110. Risultato netto dell'attività di negoziazione e di copertura	9.650	6.535	3.115	47,7
190. Altri oneri/proventi di gestione	13.311	19.016	(5.705)	(30,0)
Proventi operativi	768.920	885.268	(116.348)	(13,1)
150a. Spese per il personale	(277.279)	(276.415)	(864)	0,3
150b. Altre spese amministrative	(204.094)	(207.168)	3.074	(1,5)
170. + 180. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(7.178)	(5.329)	(1.849)	34,7
Oneri operativi	(488.551)	(488.912)	361	(0,1)
Risultato della gestione operativa	280.369	396.356	(115.987)	(29,3)
130a. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(96.212)	(109.700)	13.488	(12,3)
130b. + c.+d. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività	(1.872)	(1.011)	(861)	85,2
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	187	(543)	730	n.s.
210. + 240. Utile/perdite della cessione di investimenti e partecipazioni	(30)	(12)	(18)	n.s.
Utile/perdita della operatività corrente al lordo imposte	182.442	285.090	(102.648)	(36,0)
260. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(75.723)	(104.538)	28.815	(27,6)
Oneri di integrazione	-	(1.537)	1.537	-
290. Utile dell'esercizio	106.719	179.015	(72.296)	(40,4)

Metodologia di costruzione del Conto Economico riclassificato

Principali regole di classificazione:

- le commissioni di massimo scoperto iscritte alla voce 10 - 20 "Margine di interesse" (1.038,4 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e 21.334,2 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) sono riclassificate nella voce 40 - 50 "Commissioni nette";
- i recuperi di imposta iscritti alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" (19.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e 19.713 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) sono riclassificati a riduzione delle imposte indirette incluse tra le altre spese amministrative;
- la voce rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali include le voci 170 e 180 dello schema contabile e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi (389 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e 821 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) classificate alla voce 190 dello schema obbligatorio;
- la voce altri proventi/oneri di gestione include la voce 190, al netto delle riclassifiche sopramenzionate;
- gli oneri di integrazione sono stati riclassificati sotto l'utile dell'operatività corrente al netto del correlato effetto fiscale.

Conto Economico riclassificato al netto delle principali componenti non ricorrenti (*)

(in migliaia di euro)

VOCIDEL CONTO ECONOMICO	31/12/2010	Componenti non ricorrenti		31/12/2009	Componenti non ricorrenti			31/12/2009 al netto delle componenti non ricorrenti	variazione	variazione %
		Incentivi all'esodo	31/12/2010 al netto delle componenti non ricorrenti		Es tanza rimborso IRES anni 2005-2008	Riallineamento fiscalità su FTA	Oneri di integrazione			
10. - 20.	Margine di interesse	443.492	443.492	550.869				550.869	(107.377)	(19,5)
70.	Dividendi e proventi simili	254	254	-				-	254	-
40. - 50.	Commissioni nette	302.213	302.213	308.848				308.848	(6.635)	(2,1)
80.+ 90.+100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione e di copertura	9.650	9.650	6.535				6.535	3.115	47,7
190.	Altri oneri/proventi di gestione	13.311	13.311	19.016				19.016	(5.705)	(30,0)
	Proventi operativi	768.920	-	885.268	-	-	-	885.268	(116.348)	(13,1)
150a.	Spese per il personale	(277.279)	6.067	(276.415)				(276.415)	5.203	(1,9)
150b.	Altre spese amministrative	(204.094)		(207.168)				(207.168)	3.074	(1,5)
170. + 180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(7.178)		(5.329)				(5.329)	(1.849)	34,7
	Oneri operativi	(488.551)	6.067	(488.912)	-	-	-	(488.912)	6.428	(1,3)
	Risultato della gestione operativa	280.369	6.067	396.356	-	-	-	396.356	(109.920)	(27,7)
130a.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(96.212)		(109.700)				(109.700)	13.488	(12,3)
130b. + c.+d.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività	(1.872)		(1.011)				(1.011)	(861)	85,2
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	187		(543)				(543)	730	n.s.
210. + 240.	Utile/perdite della cessione di investimenti e partecipazioni	(30)		(12)				(12)	(18)	n.s.
	Utile/perdita della operatività corrente al lordo imposte	182.442	6.067	285.090	-	-	-	285.090	(96.581)	(33,9)
260.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(75.723)	(1.668)	(104.538)	(4.958)	(787)		(110.283)	32.892	(29,8)
	Oneri di integrazione	-	-	(1.537)	-	-	1.537	-	-	-
	<i>di cui: spese per il personale</i>	-	-	(1.663)	-	-	1.663	-	-	-
	<i>rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali</i>	-	-	(490)	-	-	490	-	-	-
	<i>imposte</i>	-	-	616	-	-	(616)	-	-	-
280.	Utile/perdita attività non correnti in via di dismissione al netto imposte	-	-	-				-	-	-
290.	Utile d'esercizio	106.719	4.399	179.015	(4.958)	(787)	1.537	174.807	(63.689)	(36,4)

(*) I dati dei periodi di raffronto non sono omogenei a seguito dell'Operazione di Ottimizzazione Territoriale.